



STAY!

Decreasing teenage dropout in sport

BUONE PRATICHE E LINEE GUIDA

**STRATEGIE TESTATE E CONDIZIONI CHIAVE
PER PREVENIRE L'ABBANDONO GIOVANILE
NELLE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE**



Co-funded by
the European Union





STAY!

*Decreasing teenage
dropout in sport*

AUTORI

Dunja Bračun, HAŠK Mladost

Simone Digennaro, University of Cassino

Natasha Kuhfuß, TSV Bayer Leverkusen

Gabriella Bascelli, SS Lazio Foundation

Mojca Markovič, Športna Unija Slovenije

Vanina Milanova, Levski sport for All

Martijn Looren de Jong, EMCA



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

1. INTRODUZIONE

2. METODOLOGIA

3. PRINCIPI CHIAVE PER PREVENIRE L'ABBANDONO SPORTIVO

3.1 Fondamenti basati sull'evidenza

3.2 Valori fondamentali dell'approccio STAY!

3.3 Allineamento con le politiche e gli obiettivi strategici dell'UE

4. BUONE PRATICHE DEI PARTNER PILOTA

4.1 Sostenere l'equilibrio tra sport ed educazione

4.2 Volontariato e ruoli alternativi

4.3 Media guidati dai giovani e coinvolgimento digitale

4.4 Allenamento ricreativo e non competitivo

4.5 Mentoring e sviluppo della leadership

4.6 Accesso inclusivo e rimozione delle barriere

4.7 Creare culture di partnership a misura di giovane

5. LINEE GUIDA PER LA REPLICAZIONE

5.1 Linee guida per le associazioni e società sportive dilettantistiche

5.2 Linee guida per i decisori politici e gli organismi sportivi

6. FATTORI ABILITANTI PER IL SUCCESSO

7. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

8. ALLEGATI



1. Introduzione

Il progetto STAY! è nato per affrontare il crescente problema dell'abbandono dello sport da parte dei giovani, con un'attenzione particolare alle ragazze adolescenti. Quando gli adolescenti si trovano a fronteggiare pressioni scolastiche sempre più elevate, a ridefinire le loro priorità o a perdere interesse per la competizione, molti di loro vedono ridursi le motivazioni o le opportunità per rimanere attivi all'interno delle associazioni sportive. STAY! si propone di aiutare le organizzazioni sportive a individuare nuove modalità per coinvolgere i giovani, non soltanto come atleti, ma come parte integrante di una comunità.

Invece di concentrarsi esclusivamente su allenamenti e competizioni, STAY! ha introdotto una visione più ampia della partecipazione sportiva. Ha incoraggiato i club a offrire ruoli alternativi come il volontariato, il mentoring, l'assistenza agli allenatori o il supporto ai media del club. Questi ruoli hanno permesso ai giovani di rimanere legati allo sport in modi più rispondenti ai loro interessi e alle loro vite in evoluzione, continuando a beneficiare degli aspetti sociali, fisici ed emotivi offerti dai club.

Tra maggio 2024 e aprile 2025, cinque partner sportivi in tutta Europa hanno sperimentato questo nuovo approccio. Ognuno di essi ha sviluppato azioni locali personalizzate per il proprio contesto e per i propri atleti, seguendo i principi comuni elaborati nell'ambito del progetto. I progetti pilota sono stati ideati in stretta collaborazione con allenatori, mentori e gruppi di lavoro locali, al fine di garantire che rispondessero alle esigenze dei giovani maggiormente a rischio di abbandono sportivo.

Ogni partner ha esplorato sfide differenti – dall'equilibrio tra scuola e sport, alla mancanza di motivazione, alla scarsità di ruoli visibili per le ragazze – rispondendo con soluzioni creative. Alcuni hanno formalizzato ruoli di volontariato come assistente arbitro o organizzatrice di eventi; altri si sono concentrati su iniziative guidate dai pari o sulla gestione di account social media da parte dei giovani stessi. Tutte le iniziative condividevano un obiettivo comune: dimostrare che lo sport può offrire qualcosa di prezioso per tutti, anche al di là della

I club pilota erano:

Levski – Sport per tutti <i>Bulgaria</i>	Fondazione S.S. Lazio 1900 ETS <i>Italia</i>	TSV Bayer 04 Leverkusen <i>Germania</i>	HAŠK Mladost/ŽAVK Mladost <i>Croazia</i>	Unione Sportiva della Slovenia <i>Slovenia</i>
--	--	---	--	--

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS) ha supportato i partner fornendo strumenti di valutazione e controlli di qualità, mentre l'European Multisport Club Association (EMCA) ha coordinato lo scambio e diffuso i risultati nella comunità sportiva.

A seguito della conferenza internazionale STAY!, organizzata da EMCA, diversi club non partner hanno espresso interesse ad adottare l'approccio, in particolare i materiali didattici online, che sono stati tradotti e condivisi più ampiamente, portando il messaggio del progetto in nuovi paesi.

Questo rapporto sulle buone pratiche raccoglie quanto appreso, offrendo approcci collaudati e suggerimenti pratici per club, organizzazioni e decisori interessati a sostenere la partecipazione sportiva a lungo termine in Europa.

2. Metodologia

Le buone pratiche e le linee guida presentate in questo rapporto sono state identificate attraverso un processo strutturato e articolato in più fasi, integrato nella fase di implementazione pilota del progetto STAY. Tutti e cinque i partner partecipanti hanno progettato e implementato azioni locali volte a ridurre l'abbandono sportivo giovanile, con ogni progetto pilota modellato sul proprio specifico contesto sportivo, sulla capacità organizzativa e sulle esigenze della comunità.

Per garantire che i risultati fossero utili, non solo per la riflessione interna, ma anche per la condivisione e l'adattamento in altri contesti, abbiamo utilizzato un framework comune per la documentazione e la valutazione del lavoro. Questo includeva:

Strumenti di progettazione e monitoraggio del progetto

- Piani d'azione pilota presentati prima dell'attuazione
- Modelli di monitoraggio sviluppati dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS)

Implementazione e valutazione

- Rapporti che descrivono cosa è stato fatto, chi ha partecipato e quali sfide sono emerse
- Risultati Rapporti che hanno catturato riflessioni e risultati emergenti
- Discussioni del gruppo di lavoro locale tenutesi prima e dopo i piloti

Strumenti di feedback

- Contributi dei giovani partecipanti, dei mentori e, ove possibile, dei genitori
- Conversazioni informali, interviste e appunti del gruppo di lavoro

Sia i numeri che le storie erano importanti. Abbiamo monitorato quanti giovani si sono coinvolti, quante sessioni di formazione si sono tenute o quanti nuovi ruoli sono stati creati. Ma l'insegnamento più significativo è venuto dall'ascolto di come i piloti hanno fatto sentire le persone, se le ha aiutate ad acquisire fiducia in se stesse, a sentirsi più unite o semplicemente a tornare ad apprezzare il fatto di far parte del loro club.

UNICAS ha guidato il processo di valutazione e ha contribuito a garantire che i risultati potessero essere confrontati tra i club. EMCA ha supportato lo scambio di idee tra i partner, evidenziando tendenze – come la popolarità dei ruoli al tavolo della giuria, dell'assistente allenatore e dei media guidati dai giovani – che si sono manifestate in diversi contesti e sport.

Tutti i modelli, i moduli di feedback e gli strumenti utilizzati in questo progetto sono inclusi come allegati a questo rapporto. Sono liberi di utilizzarli e adattarli a qualsiasi club che desideri sperimentare l'approccio STAY! nella propria comunità.

3. Principi chiave per prevenire l'abbandono sportivo

Il progetto STAY! si è basato su solide basi di evidenze scientifiche, valori e contributi concreti. Attraverso la ricerca documentale, il coinvolgimento degli stakeholder e il feedback diretto di giovani e personale sportivo, è emersa una serie di principi chiave che sostengono l'approccio del progetto alla prevenzione dell'abbandono scolastico. Questi principi possono orientare qualsiasi organizzazione sportiva o partner interessato a mantenere i giovani, in particolare le ragazze, legati allo sport più a lungo.

3.1 Fondamenti basati sull'evidenza

Al centro dell'approccio STAY! c'è una combinazione di conoscenze accademiche ed esperienza pratica. Un'ampia ricerca documentale condotta dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale ha esaminato l'attuale comprensione dell'abbandono sportivo in Europa, evidenziando:

- Un alto tasso di abbandono scolastico nell'adolescenza, soprattutto tra le ragazze, dovuto alla pressione del rendimento, alla mancanza di divertimento, agli stereotipi di genere o alle barriere logistiche.
- La necessità di passare da modelli incentrati sulla competizione a esperienze incentrate sui giovani, che si concentrano sull'appartenenza, sull'autostima e sulla crescita personale.
- L'efficacia dell'offerta di ruoli alternativi, come assistente allenatore, volontariato al tavolo della giuria o supporto ai media, come modi per ampliare il coinvolgimento dei giovani nello sport.

Questi risultati sono stati ripresi nel Focus Groups Report, che ha raccolto le opinioni di allenatori, mentori e giovani atleti dei paesi partner. Il loro feedback ha ribadito che un coinvolgimento sostenibile non dipende solo da un buon allenamento, ma anche da flessibilità, inclusività, empatia e interazione sociale significativa.

3.2 Valori fondamentali dell'approccio STAY!

Da queste prove ed esperienze sono emersi diversi valori fondamentali che hanno plasmato tutte le azioni pilota di STAY!:

- Progettazione incentrata sui giovani: i programmi devono essere costruiti con e per i giovani. I focus group di STAY! hanno dimostrato che i giovani rispondono meglio quando si sentono ascoltati, rispettati e coinvolti nelle decisioni.
- Inclusione e accessibilità: i partner hanno compiuto sforzi particolari per raggiungere i giovani che altrimenti potrebbero essere esclusi a causa di genere, difficoltà economiche o mancanza di ambizione competitiva. Ciò ha incluso l'offerta di posti di formazione gratuiti (ad esempio, Lazio), sessioni ricreative (ad esempio, HAŠK Mladost) e ruoli di volontariato flessibili.
- Coinvolgimento a lungo termine: il successo non è stato definito dalle medaglie, ma dal mantenere i giovani legati al loro sport in modi adatti alle loro vite in evoluzione. Ruoli come assistente arbitro o collaboratore mediatico consentono un coinvolgimento continuo anche quando l'ambizione competitiva si affievolisce.
- Empowerment attraverso le competenze: i giovani hanno acquisito esperienza pratica in leadership, comunicazione, organizzazione di eventi e lavoro di squadra. Questo supporta non solo lo sviluppo personale, ma rafforza anche l'organizzazione partner nel suo complesso.
- Divertimento e piacere: ripetutamente, i giovani hanno indicato il "divertimento" come la ragione principale per cui hanno continuato a partecipare. I partner hanno accolto questo concetto creando ambienti rilassati, di supporto e socialmente coinvolgenti.
- Volontariato come ponte: ruoli di volontariato strutturati hanno aiutato i partecipanti a sentirsi utili e apprezzati, soprattutto quelli indecisi se continuare la formazione. Questo si è rivelato particolarmente efficace in partner come TSV Bayer 04 e Levski – Sport per Tutti.

3.3 Allineamento con le politiche e gli obiettivi strategici dell'UE

L'approccio STAY! riflette molte delle priorità delineate nel piano di lavoro dell'UE per lo sport e nelle relative strategie per i giovani:

- Parità di genere nello sport: concentrandosi sulle ragazze e sulle giovani donne e affrontando le cause dell'abbandono scolastico legate al genere, STAY! contribuisce direttamente all'obiettivo dell'UE di parità di accesso e rappresentanza nello sport.
- Promuovere stili di vita sani: tutti i progetti pilota miravano a mantenere i giovani in uno stile di vita attivo, contribuendo agli sforzi compiuti a livello dell'UE per ridurre l'inattività e i rischi per la salute correlati.
- Sostenere il volontariato e l'istruzione non formale: le opportunità di volontariato strutturate nell'ambito di STAY! promuovono la cittadinanza, le competenze di vita e i futuri percorsi di carriera, aspetti chiave della politica dell'UE per la gioventù.
- Trasformazione digitale: con lo sviluppo di una piattaforma di e-learning dedicata ospitata su EMCA Studia, il progetto garantisce a tutti i partner in tutta Europa un accesso a lungo termine a strumenti e conoscenze per la prevenzione dell'abbandono scolastico.

4. Buone pratiche dei partner pilota

La fase pilota del progetto STAY! ha prodotto una serie di approcci collaudati che hanno aiutato i giovani a rimanere in contatto con lo sport, sia come atleti, volontari o collaboratori del loro ambiente sportivo locale. Anziché offrire una soluzione unica, ogni partner ha progettato azioni che rispondevano alle sfide e alle esigenze specifiche dei propri giovani iscritti. Questa sezione presenta tali pratiche raggruppate in temi chiave emersi nel corso del progetto, come il volontariato, l'impegno digitale, il supporto educativo e i ruoli non competitivi. All'interno di ciascun tema, troverete esempi concreti di diversi partner, che mostrano come approcci flessibili e incentrati sui giovani possano prevenire l'abbandono scolastico e costruire organizzazioni più forti e inclusive.

4.1 Sostenere l'equilibrio tra sport ed educazione

Uno dei motivi più comuni per cui gli adolescenti abbandonano lo sport è la crescente pressione scolastica. Con l'aumentare delle esigenze accademiche, lo sport può iniziare a percepirsi come un optional, o persino come un peso. Diversi partner di STAY! hanno riconosciuto questo aspetto e hanno introdotto soluzioni pratiche che hanno aiutato i giovani atleti a gestire entrambi gli impegni. Tra queste, flessibilità accademica, tutoraggio e persino supporto diretto tramite tutoraggio. Queste iniziative non solo hanno ridotto l'abbandono scolastico, ma hanno anche rafforzato il senso di cura e di connessione tra i giovani e il loro ambiente sportivo.

Programma di doppio studente



OBIETTIVO

Mantenere i giovani atleti impegnati nelle pressioni dello sport e dell'istruzione



GRUPPO TARGET

Atleti semi-professionisti di età compresa tra 16 e 24 anni



ATTORE COINVOLTO

Gestione del club, allenatori, consulenti accademici



RISORSE RICHIESTE

Pianificazione coordinata con gli istituti scolastici, tempo di tutoraggio

ATTIVITÀ CHIAVE

- Ha creato un programma strutturato di doppia carriera
- Offerta flessibilità negli orari di formazione e di studio
- Attività di tutoraggio e apprendimento integrate al lavoro incluse

INDICATORI DI SUCCESSO

Pieno mantenimento nella coorte del programma; feedback positivo dei partecipanti

SFIDE INCONTRATE

Difficoltà nell'allineare i calendari sportivi e scolastici: risolta con una pianificazione individuale anticipata

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Altamente adattabile in contesti di partnership multisportive o accademiche



OBIETTIVO

Prevenire l'abbandono scolastico degli atleti che si sentono sopraffatti dagli impegni scolastici



GRUPPO TARGET

Ragazze adolescenti (13-18) che abbandonano l'allenamento competitivo



ATTORE COINVOLTO

Allenatori, dirigenti di club, famiglie



RISORSE RICHIESTE

Coordinamento interno, cambiamento culturale tra lo staff tecnico

ATTIVITÀ CHIAVE

- Offerta di formazione alleggerita
- Incoraggiamento alla partecipazione a ruoli non sportivi (ad esempio, tavolo della giuria, social media) durante periodi di stress

INDICATORI DI SUCCESSO

70% di ritenzione tra coloro che stanno pensando di lasciare lo sport

SFIDE INCONTRATE

Resistenza iniziale da parte degli allenatori, affrontata attraverso il feedback del focus group interno

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Ideale per qualsiasi organizzazione che supporti i giovani con doppi obblighi

Supporto di tutoraggio



OBIETTIVO

Aiutare gli atleti ad avere successo a scuola per ridurre il rischio di abbandono scolastico dovuto allo stress accademico



GRUPPO TARGET

Giovani di età compresa tra 13 e 18 anni che necessitano di supporto accademico



ATTORE COINVOLTO

Genitori volontari, atleti senior, personale del club



RISORSE RICHIESTE

Spazio riunioni, coordinamento volontari

ATTIVITÀ CHIAVE

- Sessioni di tutoraggio organizzate condotte da atleti più anziani e genitori con competenze specifiche
- Fornire sessioni di studio informali supportate dal club prima o dopo l'allenamento

INDICATORI DI SUCCESSO

Elevata soddisfazione riportata dagli atleti; risultati accademici migliorati; zero abbandoni nel gruppo di tutoraggio pilota

SFIDE INCONTRATE

Difficoltà di programmazione: risolte collegando il tutoraggio ai programmi di formazione regolari

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Facilmente replicabile da qualsiasi partner con coinvolgimento multigenerazionale o comunità di genitori attivi

4.2 Volontariato e ruoli alternativi

Quando i giovani perdono interesse per la competizione o faticano a conciliare i propri impegni, spesso sentono che non c'è più posto per loro nello sport. Una delle lezioni più importanti del progetto STAY! è che questo non deve essere necessariamente così. Creando ruoli alternativi significativi – come assistere gli arbitri, aiutare a organizzare eventi o supportare il club nelle attività quotidiane – i partner hanno mantenuto i giovani coinvolti e valorizzati. Questi ruoli hanno spesso portato allo sviluppo di competenze, a legami sociali più forti e a una maggiore fiducia in se stessi, dimostrando che la partecipazione allo sport può assumere molte forme diverse.

Tavolo della giuria e reclutamento degli arbitri



OBIETTIVO

Offrire un ruolo di bassa pressione e alta responsabilità agli atleti adolescenti che si ritirano dalle competizioni



GRUPPO TARGET

Giovani di età compresa tra 13 e 18 anni, in particolare quelli che abbandonano il gioco competitivo



ATTORE COINVOLTO

Allenatori, arbitri, personale del club



RISORSE RICHIESTE

Piccolo budget di formazione, coordinamento interno

ATTIVITÀ CHIAVE

- Giovani formati per gestire la logistica delle partite: cronometraggio, controllo dei punteggi e supporto arbitrale
- Ho abbinato i partecipanti ai mentori e ho condotto workshop pratici

INDICATORI DI SUCCESSO

Tutti i partecipanti hanno completato più ruoli durante le partite; hanno segnalato una maggiore fiducia e un maggiore coinvolgimento del club

SFIDE INCONTRATE

Era necessaria una programmazione attenta in base alla scuola; risolta tramite assegnazioni flessibili

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Ottimo per qualsiasi sport con competizioni strutturate e ruoli ufficiali



OBIETTIVO

Coinvolgi gli adolescenti invitandoli ad aiutare a organizzare gli eventi del club



GRUPPO TARGET

Giovani di età compresa tra 14 e 20 anni, sia atleti attivi che prossimi all'abbandono scolastico



ATTORE COINVOLTO

Coordinatori di club, organizzatori di eventi, atleti



RISORSE RICHIESTE

Coordinamento dei volontari e materiali per l'evento

ATTIVITÀ CHIAVE

- Coinvolgere gli adolescenti nella pianificazione della logistica, nella programmazione e nell'organizzazione di tornei e vetrine
- Contributi riconosciuti con attestati e crediti di leadership

INDICATORI DI SUCCESSO

La partecipazione agli eventi è aumentata; gli adolescenti hanno espresso maggiore orgoglio e senso di appartenenza al club

SFIDE INCONTRATE

Bilanciare i compiti di squadra e gli obblighi scolastici; affrontato con un coinvolgimento flessibile

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Facile da replicare in qualsiasi contesto con eventi o competizioni regolari

Coinvolgimento dei giovani nella governance del club



OBIETTIVO

Dare ai giovani adulti gli strumenti per assumere ruoli di leadership nell'amministrazione e nel processo decisionale del club



GRUPPO TARGET

Giovani soci di età compresa tra 20 e 23 anni con esperienza nel club, ma che non competono più



ATTORE COINVOLTO

Capi sezione, amministratori senior, ex atleti



RISORSE RICHIESTE

Spazio riunioni, accesso ai documenti, tutoraggio da parte del personale

ATTIVITÀ CHIAVE

- I giovani hanno partecipato alle riunioni di gestione del club e hanno contribuito alle funzioni amministrative
- Pianificazione delle attività, comunicazione interna e discussioni strategiche

INDICATORI DI SUCCESSO

Chiaro aumento del coinvolgimento dei giovani a livello di leadership; ha contribuito a formalizzare le prospettive più giovani nei processi di pianificazione

SFIDE INCONTRATE

Esitazione iniziale sulla responsabilità; affrontata tramite onboarding e shadowing

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Molto adatto per i club che cercano sostenibilità a lungo termine e rappresentanza dei giovani nelle strutture di governance

4.3 Media guidati dai giovani e coinvolgimento digitale

I giovani di oggi sono nativi digitali e, quando ne hanno la possibilità, molti di loro sono desiderosi di mettere a frutto le proprie competenze tecnologiche per contribuire al mondo dello sport. Diversi partner di STAY! hanno sfruttato questo potenziale affidando ai giovani la responsabilità di gestire i social media, creare contenuti o seguire gli eventi. Questi ruoli non solo sono stati divertenti e stimolanti, ma hanno anche contribuito ad aumentare la visibilità delle organizzazioni partner e a valorizzarne i valori. In molti casi, il coinvolgimento digitale ha offerto ai giovani atleti un motivo per continuare a impegnarsi, anche se si stavano allontanando dalle competizioni.

Gestione dei social media da parte dei giovani



OBIETTIVO

Coinvolgere i giovani esperti di digitale promuovendo al contempo i valori del club



GRUPPO TARGET

Adolescenti di età compresa tra 14 e 20 anni con un interesse per la comunicazione o il design



ATTORE COINVOLTO

Personale di marketing del club, allenatori, giovani partecipanti



RISORSE RICHIESTE

Strumenti dei social media, tempo di tutoraggio

ATTIVITÀ CHIAVE

- Giovani assegnati alla gestione di Instagram e di altre piattaforme per sezioni specifiche
- Fornita formazione di base su branding, pianificazione e creazione di contenuti

INDICATORI DI SUCCESSO

Maggiore coinvolgimento online; i giovani si sono sentiti orgogliosi e fiduciosi

SFIDE INCONTRATE

Necessaria una guida iniziale su tono e appropriatezza; risolto con modelli e revisione del mentore

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Adatto a qualsiasi organizzazione con una presenza digitale



Co-funded by
the European Union





OBIETTIVO

Ridurre l'abbandono scolastico offrendo agli adolescenti un nuovo modo di contribuire

ATTIVITÀ CHIAVE

- Giovani reclutati come fotografi di eventi, video editor e commentatori in diretta
- Hanno utilizzato i loro contenuti sul sito web del club e sui social media

INDICATORI DI SUCCESSO

I giovani hanno contribuito ai media; maggiore visibilità e orgoglio giovanile

SFIDE INCONTRATE

È tempo di formare i giovani e gestire i risultati; risolto assegnando "mentor dei contenuti"

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Facile da adottare nei club con calendari eventi attivi o campagne digitali



GRUPPO TARGET

Giovani di età compresa tra 14 e 20 anni, compresi ex atleti



ATTORE COINVOLTO

Organizzatori di eventi, volontari esperti di media, squadre giovanili



RISORSE RICHIESTE

Accesso a telefoni/fotocamere, software di editing di base



OBIETTIVO

Dare ai giovani gli strumenti per raccontare la storia della propria squadra e costruire l'identità

ATTIVITÀ CHIAVE

- Ha dato ai giovani la responsabilità delle anteprime delle partite, dei post sui risultati e delle storie dietro le quinte
- Incoraggiato la creatività attraverso post, interviste e idee per campagne

INDICATORI DI SUCCESSO

Maggiore portata e coinvolgimento; i partecipanti hanno espresso un'identità e un orgoglio più forti

SFIDE INCONTRATE

Supervisione necessaria e approvazione del contenuto; affrontato tramite una checklist e revisione paritaria

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Ideale per qualsiasi sezione sportiva che miri ad amplificare le voci dei giovani o a migliorare la percezione pubblica



GRUPPO TARGET

Membri adolescenti di età compresa tra 13 e 18 anni



ATTORE COINVOLTO

Allenatori, dirigenti di club, squadre giovanili



RISORSE RICHIESTE

Accesso ai social media del club, allenamento leggero, sistema di revisione

4.4 Allenamento ricreativo e non competitivo

Non tutti i giovani sportivi vogliono, o sono in grado, di allenarsi e competere ad alto livello. Alcuni desiderano semplicemente rimanere attivi, connessi e parte integrante della comunità. I partner di STAY! hanno riconosciuto questo aspetto e hanno creato opzioni ricreative che privilegiano il divertimento, la forma fisica e il legame sociale rispetto alla prestazione. Queste sessioni non competitive hanno offerto una preziosa "via di mezzo" che ha aiutato molti adolescenti a rimanere coinvolti al proprio ritmo. Per alcuni, sono persino diventate un trampolino di lancio per tornare ad allenare, fare volontariato o svolgere altri ruoli di supporto all'interno dell'organizzazione partner.

Sessioni di pallanuoto ricreativo



OBIETTIVO

Mantenere le ragazze connesse allo sport dopo l'abbandono delle competizioni



GRUPPO TARGET

Atlete di età compresa tra 13 e 18 anni



ATTORE COINVOLTO

Allenatori, volontari, giocatori più anziani



RISORSE RICHIESTE

Accesso alla piscina, attrezzatura di base, tempo di coaching

ATTIVITÀ CHIAVE

- Introdotte sessioni settimanali a bassa pressione incentrate sul divertimento e sul movimento
- Le sessioni erano guidate dall'allenatore ma al ritmo dell'atleta, con opzioni per aiutare i membri più giovani

INDICATORI DI SUCCESSO

Mantenimento dei partecipanti che avevano pianificato di abbandonare; si sono formate relazioni informali di tutoraggio

SFIDE INCONTRATE

Convincere gli allenatori a dare valore alle sessioni non performanti; risolto attraverso il feedback del pilota

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Adattabile a qualsiasi sport con spazio/attrezzature per attività di gruppo a bassa intensità



OBIETTIVO

Offrire un'alternativa a lungo termine allo sport competitivo per gli adolescenti che perdono motivazione



GRUPPO TARGET

Giovani di età compresa tra 14 e 19 anni di tutti i livelli di competenza



ATTORE COINVOLTO

Personale del club, giocatori senior, insegnanti di educazione fisica



RISORSE RICHIESTE

Accesso alla palestra, coaching informale

ATTIVITÀ CHIAVE

- Creato il formato "palestra aperta" per far giocare gli adolescenti con amici e familiari
- Attività fisica promossa come connessione sociale, non come pressione

INDICATORI DI SUCCESSO

Alta partecipazione tra gli adolescenti che non si allenano più in modo competitivo; il feedback ha evidenziato il divertimento

SFIDE INCONTRATE

Personale necessario disponibile durante le ore libere; risolto con volontari a rotazione

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Facilmente implementabile in qualsiasi contesto sportivo di squadra o organizzazione partner collegata alla scuola

Sessioni di fitness per famiglie



OBIETTIVO

Mantenere i giovani atleti e le famiglie connessi allo sport a lungo termine



GRUPPO TARGET

Bambini, giovani e genitori



ATTORE COINVOLTO

Allenatori di fitness e salute, team di marketing, famiglie



RISORSE RICHIESTE

Allenatori, attrezzature, supporto promozionale

ATTIVITÀ CHIAVE

- Offre sessioni di fitness aperte ogni fine settimana, accogliendo tutti i livelli
- Giochi di gruppo integrati, controlli sanitari e attività congiunte (ad esempio circuiti genitori-figli)

INDICATORI DI SUCCESSO

Forte partecipazione delle famiglie; passaparola positivo; partecipanti ripetuti

SFIDE INCONTRATE

Marketing oltre gli atleti attivi; risolto attraverso scuole e partner della comunità

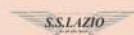
POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Ideale per club o organizzazioni multisportive con strutture sanitarie o ricreative

4.5 Mentoring e sviluppo della leadership

Uno dei modi più efficaci per fidelizzare i giovani allo sport è dare loro l'opportunità di essere leader. Diversi partner di STAY! hanno riconosciuto che gli adolescenti prosperano quando vengono loro assegnate responsabilità e la possibilità di fungere da modello, soprattutto quando tali ruoli sono chiaramente definiti e supportati. L'attività di assistente allenatore, il mentoring dei giocatori più giovani e il coinvolgimento nei processi decisionali non solo hanno migliorato la fidelizzazione, ma hanno anche aiutato i giovani ad acquisire fiducia in se stessi, capacità comunicative e un più forte senso di appartenenza all'ambiente sportivo.

Programma allenatore assistente



OBIETTIVO

Mantenere gli atleti più anziani coinvolgendoli nello sviluppo dei compagni di squadra più giovani



GRUPPO TARGET

Atleti adolescenti di età compresa tra 16 e 21 anni che si allontanano dalle competizioni



ATTORE COINVOLTO

Allenatori principali, consiglio degli allenatori, atleti, genitori



RISORSE RICHIESTE

Sessioni di formazione, materiali stampati, coordinamento dei tutor

ATTIVITÀ CHIAVE

- Adolescenti esperti selezionati per assistere gli allenatori nell'allenamento dei bambini più piccoli
- Forniti workshop preparatori e tutoraggio sul posto di lavoro

INDICATORI DI SUCCESSO

Gli allenatori assistenti hanno segnalato una maggiore motivazione; i partecipanti hanno espresso orgoglio e responsabilità

SFIDE INCONTRATE

La scelta degli assistenti idonei è stata risolta attraverso incontri tra allenatore e genitore e un processo di selezione.

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Altamente trasferibile in qualsiasi sport in cui i giovani possano supportare lo staff tecnico in modo sicuro ed efficace.

Ruoli di tutoraggio tra pari e inclusione



S.S. LAZIO



OBIETTIVO

Rafforzare i legami di squadra e ridurre l'abbandono attraverso il supporto tra pari



GRUPPO TARGET

Atleti delle scuole medie e superiori, in particolare ragazze di età compresa tra 13 e 17 anni



ATTORE COINVOLTO

Allenatori, coordinatori di club, mentori, allievi



RISORSE RICHIESTE

Briefing con i tutor, check-in con i coach

ATTIVITÀ CHIAVE

- Nominare giocatori più anziani o più esperti come mentori della squadra per i nuovi membri
- I mentori hanno introdotto le routine del club, risposto alle domande e agito come ancore sociali

INDICATORI DI SUCCESSO

Maggiore fidelizzazione tra i nuovi giocatori; i mentori hanno riportato un legame più forte con il club.

SFIDE INCONTRATE

Garantire il follow-through; affrontato monitorando il coinvolgimento mentore-mentee

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Ideale per organizzazioni multisportive o focalizzate sui giovani che accolgono nuovi membri

Leadership attraverso ruoli di volontariato



S.S. LAZIO



OBIETTIVO

Offrire percorsi di leadership strutturati per gli adolescenti al di fuori delle prestazioni sportive



GRUPPO TARGET

Giovani di età compresa tra 14 e 19 anni



ATTORE COINVOLTO

Responsabili di sezione, coordinatori giovanili, staff per gli eventi



RISORSE RICHIESTE

Formazione degli arbitri, materiali per eventi, supervisione del personale

ATTIVITÀ CHIAVE

- Adolescenti reclutati come arbitri giovanili
- Coinvolgere i giovani più grandi nella pianificazione degli eventi del club, partecipare alle attività del progetto e gestire piccoli compiti operativi

INDICATORI DI SUCCESSO

Mantenimento dei giovani nei ruoli di leadership; crescita dell'interesse da parte dei coetanei

SFIDE INCONTRATE

Un po' di ansia iniziale; mitigata attraverso "primi incontri" supervisionati e riconoscimento pubblico

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Funziona bene negli sport con arbitraggio strutturato e per partner aperti alla leadership giovanile



Co-funded by
the European Union

4.6 Accesso inclusivo e rimozione delle barriere

Per molti giovani, soprattutto quelli provenienti da famiglie a basso reddito o da gruppi sottorappresentati, praticare sport non è solo una questione di interesse, ma di accesso. I partner di STAY! hanno adottato misure concrete per rimuovere le barriere finanziarie, logistiche e culturali che spesso portano all'abbandono scolastico. Tra queste, programmi di partecipazione gratuiti, punti di ingresso flessibili e un contatto diretto con le comunità vulnerabili. Queste pratiche hanno dimostrato che, riducendo gli ostacoli, lo sport diventa più inclusivo e l'abbandono scolastico meno probabile.

Anno di sport gratuito per i giovani vulnerabili



OBIETTIVO

Rimuovere le barriere finanziarie per gli adolescenti a rischio di abbandono scolastico



GRUPPO TARGET

Giovani di età compresa tra 13 e 18 anni provenienti da famiglie a basso reddito



ATTORE COINVOLTO

Amministratori di club, scuole, genitori, allenatori



RISORSE RICHIESTE

Supporto degli sponsor, quote esenti, attrezzature e kit gratuiti

ATTIVITÀ CHIAVE

- In collaborazione con le sezioni sportive della Lazio (Karate, Teqball, Hockey, Nuoto) per offrire un anno intero di formazione gratuita
- Ha promosso l'offerta attraverso canali scolastici e fondazionali

INDICATORI DI SUCCESSO

Iscrizione completa in tutti i posti liberi; forte interesse da parte delle scuole per una futura espansione

SFIDE INCONTRATE

Identificazione e selezione equa dei partecipanti; risolto con segnalazioni scolastiche e un sistema di primo arrivato

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Adattabile per partner che lavorano con fondazioni, comuni o sponsor attenti alla CSR



Co-funded by
the European Union



Reclutamento inclusivo attraverso le scuole



OBIETTIVO

Raggiungere gli adolescenti a rischio di esclusione lavorando direttamente con le scuole e adattando i processi di ingresso nei club



GRUPPO TARGET

Adolescenti di età compresa tra 13 e 18 anni provenienti da contesti svantaggiati o socialmente emarginati



ATTORE COINVOLTO

Insegnanti e presidi scolastici, coordinatori di club



RISORSE RICHIESTE

Accesso alla scuola, materiale stampato, tempo del personale per le visite

ATTIVITÀ CHIAVE

- Utilizzare il personale scolastico per identificare i giovani interessati e facilitare il primo contatto
- Sono state offerte sessioni informali di domande e risposte e punti di ingresso flessibili per ridurre l'ansia da abbandono

INDICATORI DI SUCCESSO

Elevata adesione ai corsi di formazione gratuiti; partecipazione sostenuta oltre il periodo pilota

SFIDE INCONTRATE

Necessario un coordinamento tempestivo con i calendari scolastici e messaggi chiari; affrontato attraverso una pianificazione congiunta

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Molto adattabile per club vicino alle scuole o con collegamenti educativi esistenti

Formati flessibili per un coinvolgimento continuo



OBIETTIVO

Mantenere gli atleti coinvolti anche quando non possono allenarsi regolarmente



GRUPPO TARGET

Ragazze di età compresa tra 13 e 18 anni, in particolare quelle che affrontano stress scolastico o familiare



ATTORE COINVOLTO

Allenatori, atleti, coordinatori di club



RISORSE RICHIESTE

Coordinamento interno, un cambiamento culturale verso la flessibilità

ATTIVITÀ CHIAVE

- Percorsi flessibili creati: ruoli di volontariato, formazione leggera, coinvolgimento digitale
- Ha permesso ai giovani di "cambiare ruolo" durante i periodi di forte stress invece di smettere

INDICATORI DI SUCCESSO

Maggiore percezione di permanenza tra i giovani precedentemente a rischio

SFIDE INCONTRATE

Necessario coinvolgimento dell'allenatore e coordinamento della programmazione; risolto attraverso la pianificazione guidata dai giovani

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Utile per qualsiasi partner che lavora con gli adolescenti, soprattutto in contesti scolastici intensi



Co-funded by
the European Union

4.7 Creare culture di partnership a misura di giovane

Oltre ai programmi strutturati, un fattore chiave per prevenire l'abbandono è il fatto che i giovani si sentano realmente inclusi nel loro ambiente sportivo. Una delle lezioni più importanti, seppur informali, del progetto STAY! è stata che la fidelizzazione dei giovani migliora quando i partner ascoltano e si adattano attivamente. Sebbene non sempre venga definita un'attività specifica, questo approccio "feedback-first" è stato integrato nel modo in cui i partner hanno progettato, adattato e valutato le proprie azioni. Che si tratti di gruppi di lavoro locali formali o di verifiche informali, i partner hanno dato spazio alle voci dei giovani, e questo ha dato i suoi frutti. Queste pratiche hanno contribuito a plasmare una cultura più flessibile, empatica e incentrata sui giovani in tutti i contesti pilota.

Cultura del feedback e della progettazione condivisa tra i giovani



OBIETTIVO

Garantire che le azioni del club siano in linea con le esigenze e l'esperienza dei giovani



GRUPPO TARGET

Allenatori, personale e giovani partecipanti di tutti i partner pilota



ATTORE COINVOLTO

Giovani, mentori, allenatori, personale del club



RISORSE RICHIESTE

Tempo di coordinamento, strumenti di documentazione

ATTIVITÀ CHIAVE

- Istituire gruppi di lavoro locali (LWG) per un contributo strutturato dei giovani prima e dopo l'implementazione
- Interviste, discussioni informali e sondaggi utilizzati per informare gli aggiustamenti in tempo reale

INDICATORI DI SUCCESSO

Modifiche apportate alle azioni pilota in base al feedback; i giovani hanno riferito di sentirsi ascoltati e più coinvolti

SFIDE INCONTRATE

Una certa riluttanza a spostare l'autorità; risolta attraverso la facilitazione e la riflessione condivisa

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Fondamentale per qualsiasi iniziativa rivolta ai giovani, soprattutto quando l'inclusione e il mantenimento sono priorità



Co-funded by
the European Union





OBIETTIVO

Rafforzare la connessione di gruppo per ridurre gli abbandoni silenziosi

ATTIVITÀ CHIAVE

- Organizzare incontri sociali regolari (ad esempio, giochi genitori-figli, giornate di team building)
- Concentrato sul divertimento e sull'interazione piuttosto che sui risultati atletici

INDICATORI DI SUCCESSO

Maggiore coesione di squadra, migliore fidelizzazione tra i nuovi arrivati

SFIDE INCONTRATE

Equilibrio logistico tra programmi sportivi e scolastici; risolto con calendari di pianificazione condivisi

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Funziona in qualsiasi contesto in cui i team si incontrano regolarmente o le famiglie sono coinvolte



GRUPPO TARGET

Atleti di età compresa tra 12 e 18 anni, in particolare nuovi membri o membri di ritorno



ATTORE COINVOLTO

Allenatori, genitori, volontari



RISORSE RICHIESTE

Budget ridotto per cibo o materiali, spazio per la sede



OBIETTIVO

Crea orgoglio e connessione attraverso la narrazione condivisa

ATTIVITÀ CHIAVE

- Ha dato visibilità e voce ai giovani attraverso ruoli nei media, messaggi del club e riassunti di eventi guidati dai giovani
- Risultati evidenziati oltre ai risultati: ad esempio, lavoro di squadra, successo scolastico, volontariato

INDICATORI DI SUCCESSO

Maggiore coinvolgimento sui social media e senso di appartenenza auto-riportato

SFIDE INCONTRATE

Supporto necessario da parte dei coach per consentire la visibilità; affrontato attraverso la definizione del progetto e la condivisione dei risultati

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ

Elevato, soprattutto nelle organizzazioni partner multisportive o orientate ai giovani



GRUPPO TARGET

Giovani atleti nei club



ATTORE COINVOLTO

Dirigenti del club, allenatori, squadre giovanili



RISORSE RICHIESTE

Strumenti di social media, formazione di base

5. Linee guida per la replicazione

La fase pilota del progetto STAY! ha dimostrato che la prevenzione dell'abbandono scolastico non solo è possibile, ma è realizzabile a livello locale, anche con risorse limitate. Le seguenti linee guida sono pensate per aiutare le organizzazioni sportive e gli enti pubblici a replicare e adattare gli approcci testati nei propri contesti. Sono raggruppate in due sezioni: una per le società sportive e le organizzazioni di base che desiderano attuare il cambiamento sul campo, e un'altra per i decisori politici e le autorità sportive che mirano a fornire l'ambiente, i finanziamenti e il supporto strategico adeguati.

5.1 L per le associazioni e società sportive dilettantistiche

Il progetto STAY! ha dimostrato che anche piccoli cambiamenti possono fare una grande differenza quando si tratta di fidelizzare i giovani allo sport. Sulla base dell'esperienza dei nostri partner pilota, ecco alcuni consigli pratici per club, associazioni e organizzazioni di base che desiderano implementare azioni simili.

1. Iniziare in piccolo con azioni pilota

- Scegli uno o due ruoli da introdurre, come ad esempio assistente allenatore, volontario al tavolo della giuria o narrazione digitale.
- Scegli attività che si basino sui punti di forza esistenti (ad esempio, un allenatore con un atteggiamento da mentore o un genitore disposto a fare da tutor).
- Iniziare con un breve periodo di prova (2-3 mesi) per testare l'interesse e perfezionare il formato.

2. Adattarsi alle esigenze locali

- Effettua una rapida valutazione dei bisogni con i ragazzi e i genitori: quale supporto manca loro? Cosa li spingerebbe a rimanere?
- Considerate l'ambiente sociale, culturale e accademico: i giovani sono stressati dalla scuola? I genitori hanno tempo per fare volontariato?
- Coinvolgere gli allenatori e gli atleti più anziani nell'adattare i ruoli al contesto.

3. Investire nella formazione del personale e dei volontari

- Organizzare workshop di base su:
 - Comunicazione con i giovani
 - Creare ambienti inclusivi
 - Comprendere le sfide specifiche di genere
- Condividere scenari di esempio tratti dai progetti pilota STAY! (incluso nel Pilot action report) o indirizzare il personale alla piattaforma di e-learning su EMCA Studia.

4. Coinvolgere le famiglie e la comunità più ampia

- Invitare genitori o ex studenti ad aiutare con il tutoraggio, l'arbitraggio o la logistica dell'evento.
- Collaborare con le scuole o i centri giovanili locali per segnalazioni e attività condivise.
- Festeggia i tuoi contributi tramite certificati, post di ringraziamento o eventi sociali.

5. Monitorare i progressi e rimanere flessibili

- Tieni traccia di indicatori semplici: ad esempio, "Quanti giovani hanno fatto volontariato questo mese?" oppure "Qualcuno ha ripreso la formazione dopo essersi ritirato?"
- Utilizzare brevi moduli di feedback o verifiche informali con i giovani per capire cosa funziona.
- Non aver paura di modificare ruoli, tempi o aspettative. Ascoltare fa parte del processo.

5.2 L per i decisori politici e gli organismi sportivi

Prevenire l'abbandono dello sport tra i giovani non è solo responsabilità dei partner locali, ma richiede un supporto sistemico. I decisori politici a livello comunale, nazionale e dell'UE possono svolgere un ruolo fondamentale creando le condizioni che permettano ai programmi sportivi inclusivi, flessibili e centrati sui giovani di prosperare. Le azioni pilota del progetto STAY! forniscono esempi collaudati di ciò che funziona. Ora è necessario un allineamento strategico per scalare e sostenere tali iniziative.

1. Creare e mantenere flussi di finanziamento per iniziative incentrate sull'inclusione

- Istituire sovvenzioni o linee di bilancio dedicate per supportare i partner di base nella gestione di programmi di volontariato, tutoraggio e impegno non competitivo.
- Garantire che le organizzazioni più piccole e multisportive abbiano equo accesso a questi fondi, con procedure di richiesta proporzionate e accessibili.
- Incoraggiare cicli di finanziamento più lunghi (ad esempio 2-3 anni) per consentire la pianificazione, la sperimentazione e l'ampliamento.

2. Integrare la prevenzione dell'abbandono scolastico nei quadri politici

- Includere l'abbandono dello sport tra i giovani come problema misurabile nei piani nazionali di sviluppo dello sport o nelle strategie sportive comunali.
- Promuovere politiche intersettoriali che riconoscano il legame tra sport, istruzione, salute ed emancipazione dei giovani.
- Stabilire obiettivi o indicatori chiari relativi alla permanenza dei giovani nello sport organizzato, in particolare tra i gruppi sottorappresentati.

3. Riconoscere e premiare le buone pratiche

- Riconoscere iniziative come quelle sperimentate in STAY! come modelli di eccellenza in linea con gli obiettivi nazionali e dell'UE in materia di sport giovanile.
- Lanciare premi o certificazioni per club e organizzazioni partner che dimostrano strategie di fidelizzazione innovative.
- Includere casi di studio sulla prevenzione dell'abbandono scolastico nei programmi di formazione per allenatori e amministratori sportivi.

4. Rafforzare l'integrazione della prevenzione dell'abbandono scolastico nei programmi e nei quadri strategici dell'UE

- Promuovere una maggiore visibilità e adozione dei risultati positivi dei progetti (come la piattaforma di e-learning STAY! e le buone pratiche) nell'ambito delle iniziative dell'UE nei settori dello sport, della gioventù e dell'istruzione.
- Garantire che la permanenza dei giovani nello sport diventi un tema riconosciuto nei quadri strategici quali il piano di lavoro dell'UE per lo sport e l'agenda europea per il lavoro giovanile.
- Incoraggiare le agenzie e le reti nazionali a promuovere attivamente pratiche allineate al programma STAY attraverso eventi di capacity building, policy brief e materiali di orientamento al programma.

Nel complesso, queste linee guida evidenziano che la prevenzione dell'abbandono scolastico è una responsabilità sia locale che sistemica. Che si tratti di una programmazione creativa a livello locale o di politiche e finanziamenti di supporto a livello nazionale ed europeo, è possibile un cambiamento significativo. Il progetto STAY! offre una tabella di marcia: ciò che serve ora è la volontà collettiva di compiere i prossimi passi.

Per raccomandazioni pratiche sulla replicazione delle azioni pilota, consultare la piattaforma di e-learning e i documenti modello negli allegati.



6. Fattori abilitanti per il successo

Sebbene ogni azione pilota STAY! fosse adattata al suo contesto specifico, sono emersi diversi fattori critici di successo per tutti i partner. Queste condizioni abilitanti hanno contribuito a trasformare buone idee in risultati significativi e saranno essenziali per qualsiasi organizzazione che intenda replicare o ampliare approcci simili.

Collaborazione multi-stakeholder

Il coinvolgimento a diversi livelli – giovani, allenatori, personale, genitori, scuole e organizzazioni comunitarie – si è rivelato un fattore abilitante costante. I partner che hanno coinvolto attivamente altri nella progettazione e nell'attuazione di azioni pilota hanno ottenuto un maggiore consenso e risultati più sostenibili. Ove possibile, le partnership con scuole, comuni e gruppi di genitori hanno ampliato la portata e la rilevanza del progetto.

Feedback e adattamento continui

Invece di progettare azioni perfette fin dall'inizio, i partner che hanno adottato una mentalità di "apprendimento graduale", avvalendosi del feedback dei giovani e di adattamenti in tempo reale, hanno ottenuto maggiori risultati. Gruppi di Lavoro Locali (LWG), interviste informali e debriefing hanno contribuito a personalizzare gli interventi in base alle esigenze in evoluzione, mantenendo i giovani al centro del processo.

Vero coinvolgimento dei giovani, non solo partecipazione

I progetti pilota di maggior impatto sono stati quelli in cui i giovani non sono stati semplicemente invitati a partecipare, ma a cui è stata affidata una responsabilità. Che si trattasse di gestire un account sui social media, allenare un giocatore più giovane o definire il programma, questo senso di appartenenza ha portato a un coinvolgimento più profondo e all'orgoglio di continuare a partecipare.

Flessibilità nei ruoli e nelle aspettative

Aspettative rigide spesso portano all'abbandono. I partner di STAY! hanno avuto successo offrendo diverse opportunità di accesso e permettendo ai giovani di cambiare ruolo a seconda dei loro interessi, delle loro energie o del carico accademico. Questa flessibilità ha dimostrato rispetto per la realtà dei giovani e ha incoraggiato un impegno a lungo termine.

Una cultura di inclusione e cura

Ciò che ha mantenuto l'impegno di molti partecipanti non è stato solo il programma, ma anche l'ambiente. Quando club e partner hanno promosso una cultura che privilegiava il divertimento, la sicurezza emotiva, il legame tra pari e il supporto (soprattutto per le ragazze), la fidelizzazione è migliorata. Un linguaggio inclusivo, modelli di ruolo visibili e un coaching reattivo hanno contribuito in modo significativo.

Questi fattori di successo non dipendono da budget elevati. Sono facilitatori culturali e strutturali che qualsiasi organizzazione sportiva può iniziare a integrare, a partire dall'ascolto, dalla fiducia e dall'apertura di nuove modalità per consentire ai giovani di rimanere coinvolti.

7. Conclusioni e prospettive

Il progetto STAY! ha dimostrato che l'abbandono dello sport non è inevitabile. Attraverso cinque diversi partner, decine di azioni pilota e centinaia di giovani, un messaggio è emerso chiaramente: quando i giovani vengono ascoltati, supportati e vengono loro offerti modi flessibili per rimanere coinvolti, lo fanno. Che si tratti di volontariato, tutoraggio, attività ricreative o ruoli digitali, lo sport può rimanere una parte significativa della vita dei giovani, se siamo disposti a ripensare il significato della partecipazione.

Diverse intuizioni si sono rivelate trasferibili a tutti i contesti:

- I giovani prosperano quando hanno un ruolo di responsabilità, non solo di coinvolgimento.
- Inclusione significa più che accesso: significa creare ruoli che riflettano la realtà dei giovani.
- Un forte coordinamento tra allenatori, famiglie, scuole e comunità moltiplica l'impatto.
- Le azioni su piccola scala, se ben supportate, possono dare origine a grandi cambiamenti culturali all'interno delle organizzazioni.

Guardando al futuro, l'approccio STAY! offre un modello pratico e senza barriere per le organizzazioni sportive di tutte le dimensioni. Tuttavia, il cambiamento non può essere lasciato solo agli attori locali. Invitiamo:

- Club e organizzazioni di base adottano e adattano questi metodi.
- Le autorità comunali e nazionali devono integrare la fidelizzazione come priorità nelle politiche sportive giovanili.
- Le parti interessate a livello dell'UE promuovono e finanziano iniziative a lungo termine che premiano gli ambienti sportivi inclusivi e incentrati sui giovani.

La visione è semplice ma audace: che ogni giovane in Europa che voglia continuare a praticare sport trovi un posto – non solo per giocare, ma per sentirsi parte di un gruppo, contribuire e crescere. STAY! non è la fine di questo percorso: è un modello per il futuro.



8. Allegati

Allegato 1: Sintesi politica

La sintesi politica fornisce un riepilogo conciso dei risultati e delle raccomandazioni del progetto STAY! per prevenire l'abbandono giovanile dallo sport. Mira a influenzare i responsabili politici, le organizzazioni sportive e le parti interessate evidenziando le strategie chiave e offrendo spunti pratici per migliorare la retention giovanile. La sintesi è uno strumento per promuovere il cambiamento delle politiche e incoraggiare l'adozione della metodologia STAY! in tutta Europa.

Allegati per la replicazione delle azioni pilota

Per supportare la replicazione delle azioni pilota STAY! in altri club e organizzazioni, sono stati creati i seguenti modelli. Questi forniscono un approccio strutturato per progettare, implementare e valutare le attività per prevenire l'abbandono giovanile dallo sport, garantendo coerenza ed efficacia.

Allegato 2: Modello di pianificazione delle azioni pilota

Questo modello ti aiuta a progettare un'azione pilota per prevenire l'abbandono giovanile. Include sezioni per definire obiettivi, gruppi target, attività, risorse e metodi di valutazione.

Allegato 3: Modello di descrizione del ruolo del mentore

Questo modello delinea le aspettative per i mentori che supportano i giovani nelle azioni pilota STAY!, garantendo una guida efficace e un coinvolgimento positivo.

Allegato 4: Modello di descrizione del ruolo dei volontari giovanili

Questo modello definisce i ruoli per i volontari giovanili nelle attività di prevenzione dell'abbandono, aiutandoli a comprendere le loro responsabilità e il loro contributo.

Allegato 5: Modello di monitoraggio e feedback delle azioni pilota

Questo modello viene utilizzato per monitorare i progressi e raccogliere feedback da giovani e mentori, supportando miglioramenti continui e garantendo il successo delle azioni pilota.



Keeping Young People in Sport: Lessons from the STAY! Project

Policy Brief | 5-2025



The Challenge

Across Europe, too many teenagers—especially girls—are leaving sport. Academic pressure, rigid expectations, and a lack of alternative roles mean that once young people stop competing, they often leave altogether.

This dropout not only affects individual well-being—it weakens local sport ecosystems, reduces diversity in leadership, and contributes to long-term physical inactivity.

30–50% of young people drop out of organised sport during adolescence	Up to 60% of girls aged 15–18 stop participating in club sport activities	40% of youth cite academic pressure as a main reason for dropping out
---	---	---

> 70% of youth who stop competing do not stay involved in sport clubs	> 25% of European adolescents are physically inactive, risking long-term health issues
--	---

The STAY! Solution

STAY! is an Erasmus+ project (2023–2025) that tested new ways to retain young people in sport—especially those who no longer see themselves in high-performance pathways. It focused on volunteering, youth leadership, flexible engagement, and non-competitive roles.

What Worked

STAY! pilot actions were diverse but shared key enablers:

- Youth-centred roles: Assistant coaching, jury table work, social media management
- Recreational pathways: For girls stepping back from competition but wanting to stay active
- Tutoring and school-life balance: Including parent- or peer-led academic support
- Flexible expectations: Allowing youth to change roles instead of quitting



Key Insights

- Small, low-cost changes (e.g. recognition, flexibility) made a big impact on retention.
- Youth want to contribute—not just train. Responsibility increases engagement.
- Dropout prevention works best when families, schools, and sport staff coordinate.
- Listening and adapting are not optional—they are essential.

Recommendations for Policymakers

1. Recognise dropout prevention as a strategic priority in national and EU sport policies.
2. Fund local actions focused on inclusion, volunteering, and recreational engagement—not just competition.
3. Promote tools like the STAY! e-learning platform for coaches and staff training.
4. Include youth retention indicators in sport development frameworks.
5. Celebrate innovation through awards and integration into coach education.

Our Vision

A Europe where every young person has a place in sport—whether as an athlete, a volunteer, a mentor, or a creator.

The STAY! approach is scalable, inclusive, and ready to be adopted. What's needed now is action.



STAY! Decreasing teenage dropout in sport | 12-2022 – 5-2025 | Ref. N: 101091037 | Contact: [insert your email / partner info]
For access to the full report, tools, and e-learning platform | stay.multisportclubs.eu | studia.multisportclubs.eu/classes/stay/

Pilot Action Planning Template

Use this template to design a pilot action that addresses youth dropout in your club or organisation.

1. Dropout Challenge to Address

Briefly describe the issue or barrier you are targeting (e.g. 'Girls aged 13–16 dropping out after competition season').

2. Target Group

Who is this pilot for? Include age range, gender focus, sport section, or specific background (e.g. 'Boys 14–18 in water polo who are stepping away from competition').

3. Pilot Activity Description

What will participants do? (e.g. 'Serve as assistant coaches for junior teams, help manage club social media, organise an event').

4. Mentoring and Supervision

Who will supervise or mentor the youth involved? (e.g. 'Senior coach, media coordinator, referee').

5. Tools and Resources Needed

What materials, space, training, or equipment are required? (e.g. 'Score sheets, Canva, phones, gym space').



6. Timeline

When will this pilot start and end? (e.g. 'January – March 2025, weekly sessions').

7. Indicators of Success

How will you track engagement or impact? (e.g. 'Attendance, feedback from youth and mentors, continued involvement').

8. Notes or Adaptation Ideas

Optional space for extra thoughts, flexibility plans, or things to try if the first idea doesn't work.



Co-funded by
the European Union

Mentor Role Description Template

This template outlines expectations and guidance for mentors supporting youth involved in STAY! pilot actions.

1. Mentor Role Title

Example: Assistant Coach Mentor, Event Supervisor, Media Guide

2. Purpose of the Role

What is the mentor helping the young person achieve? (e.g. skill development, confidence, team integration)

3. Key Responsibilities

List 3–5 key tasks (e.g. supervise weekly sessions, give regular feedback, answer questions, support planning)

4. Time Commitment

How often will the mentor meet with the youth? For how long? (e.g. 1 hour/week from Jan–Apr 2025)

5. Required Skills or Experience

What should the mentor know or be good at? (e.g. coaching basics, communication, leadership)



Co-funded by
the European Union

Youth Volunteer Role Description Template

Use this template to define roles for youth volunteers participating in your dropout prevention pilot activities.

1. Role Title

Example: Assistant Coach, Social Media Contributor, Event Volunteer

2. Purpose of the Role

What is this role designed to accomplish for the club and for the volunteer?

3. Main Tasks

List 3–5 specific responsibilities (e.g. support training sessions, create content, help with event setup).

4. Time Commitment

How often and for how long is the role active? (e.g. twice a week for 3 months)

5. Skills Gained

What will the volunteer learn or develop? (e.g. teamwork, communication, leadership)

6. Supervision and Support

Who will guide or supervise the volunteer? (name/role of staff or mentor)



7. Expectations and Code of Conduct

Any basic rules or values to follow (e.g. respect, punctuality, teamwork)

8. Recognition and Follow-Up

How will the volunteer's contribution be acknowledged? (e.g. certificate, feedback, public thank-you)



Co-funded by
the European Union

Monitoring & Feedback Template for Pilot Actions

Use this template to track the progress of your pilot activity, gather feedback from youth and mentors, and support continuous improvement.

1. Pilot Activity Title

Name of the pilot action (e.g. Assistant Coach Programme, Event Volunteer Team).

2. Pilot Duration

Start and end dates of the pilot.

3. Number and Profile of Participants

Total number of youth involved. Include age range, gender, sport section.

4. Attendance / Participation Tracking

How regularly did participants attend or engage? (Use a checklist, table or logbook.)

5. Mentor Observations

What went well? What challenges emerged? Any standout moments or feedback?





STAY!

*Decreasing teenage
dropout in sport*

SCOPRI DI PIÙ



stay.multisportclubs.eu



MultisportEU



@multisporteu



Co-funded by
the European Union